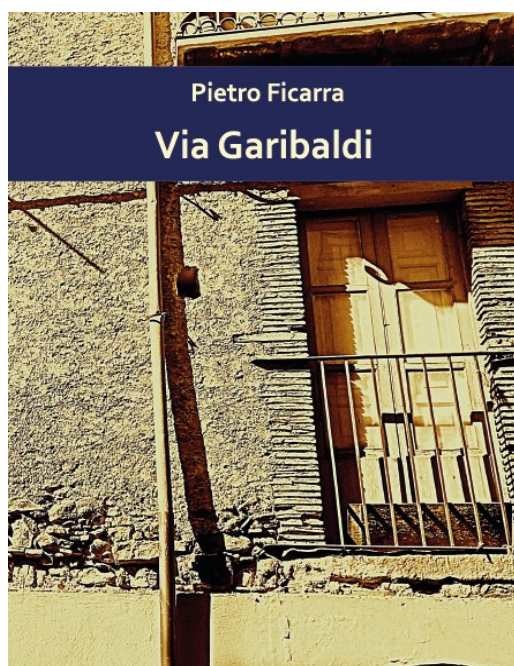




Pietro Ficarra

Via Garibaldi

Euro 18 - YOUCANPRINT, 2025

*Il libro è disponibile presso l'editore e
tutti i principali stores multimediali*

Torno, ancora una volta, a Sampieri. Non si tratta tuttavia di un saggio, forse il contrario: oltre a qualche osservazione più distaccata e più in generale, racconto con le mie memorie di una piccola storia collettiva, correndo il rischio di fare dell'autobiografia, e certe volte questa ho fatto. Il lettore che arrivasse fino in fondo potrebbe però avere dopo la lettura la sensazione di avere scorso pagine di una microstoria incastonata in quella assai più grande, con qualche annotazione antropologica, e nondimeno insieme a dettagli comprensibili solo a una cerchia assai ristretta di persone. In questi ultimi si

ritroverà talvolta chi legge, ma deve avere vissuto quei tempi e le mie due strade. Alla via intitolata occorre accostare per forza la via Tasso, dove sono nato: sono entrato e uscito di casa nell'una e nell'altra via, solo che la via Garibaldi si è presa, o se volete, si meritava il titolo del libro

Parlo soprattutto del mio tempo, intendendo quello fatto di infanzia, adolescenza e giovinezza, prima di partire e andare via - è capitato a tanti - anche se il mio vissuto a Sampieri, e in qualche caso anche questo racconto, è andato oltre. Chi legge può contare, al di là delle immagini che ho ancora nella mente e delle cronache spicciole che possono avere preso qualche volta il sopravvento, su certe situazioni che in parecchi abbiamo vissuto insieme e che raccontano buona parte di ciò che un tempo era Sampieri e di ciò che è stato poi, a poco a poco. Certo, secondo il mio punto di vista, secondo le minuscole cronache che sarebbero andate perdute alla chiusura della mia biblioteca personale e a qualche momento significativo della mia storia quotidiana, alle scuole frequentate, alle diverse abitazioni. Credo però che pure nel racconto siano venuti in primo piano - un minimo dovere verso i lettori - storie, fatti, episodi vissuti anche dagli altri.

In ciò che alla fine ne è venuto fuori c'è parecchio del diario personale e un po' di eco della storia, una sequenza appesa al muro di istantanee di ciò che vedevo e sentivo nella mia infanzia dal balcone, una parte però importante del mio piccolo mondo prima che mi abituassi come tutti a vivere nel villaggio universale. Al più il lettore avrà avuto comunque alla fine l'occasione di un piccolo contributo alle sue stesse riflessioni. Ripercorrerà magari le considerazioni, più o meno valide in ogni tempo, in ogni luogo di questo nostro Mondo e per tutte le persone, già scritte e riscritte molte volte da chi ragiona da studioso su cosa rimane di quei luoghi che vivono spopolamento e abbandono, emigrazione.

L'autore ritorna ancora a occuparsi di Sampieri (San Piero Patti) dopo il romanzo storico *La Piccola Torino* (2021) e alla Guida dedicata al centro nebroideo in cui è nato (2024). Alla più ampia area dei Nebrodi ha dedicato anche il volume *La cucina e la gastronomia dei Nebrodi. Tradizione e innovazione* (2020) e l'altro suo lavoro dedicato a questa terra, *Dalla natura alla tavola: erbe e frutti spontanei nelle vallate dei Nebrodi* (2019). Responsabile dalla prima metà degli anni Ottanta dei servizi socioculturali nelle amministrazioni di grossi centri della Brianza e del Milanese, non ha abbandonato i legami con la sua terra d'origine. Ha pubblicato diversi lavori sulla storia e le istituzioni della cultura e si occupa per passione di cucina siciliana e di etnobotanica alimentare, avendo all'attivo numerose pubblicazioni sul tema, compresa la Collana "Cucina Selvatica".